

BERNARDO.

L'anno 878 BERNARDO, marchese di Settimania poscia conte di Poitiers, I di tal nome, figlio di un altro Bernardo e di Blichilde, e parente di Egfredo che fu dalle genti di Girardo posto a morte, trovandosi in forze allorchè Bosone fece pace con Luigi il Balbo, rivendicò da lui colle armi in mano la contea di Bourges a titolo di eredità. Egli trasse nel suo partito Gotfredo conte del Maine suo zio materno, Gauslin, quel famoso abate di San-Germano di-Prati che fu poi vescovo di Parigi, suo zio paterno ed altri signori col cui aiuto s'impossessò di Bourges. Padrone della città ne impedì l'ingresso a Frotario ch'era allora arcivescovo, dopo aver successivamente occupate le sedi di Poitiers e di Bordeaux. Egli usurpò i beni della chiesa di Bourges, e pretese dagli abitanti un giuramento di fedeltà contrario a quello ch'egli stesso doveva al re. Il resto del Berri seguì l'esempio della capitale sottomettendosi a Bernardo. L'anno stesso 878 fu scomunicato dal concilio di Troyes avendo ricusato di comparire per rispondere ai reclami di Frotario. L'anno 879 Luigi il Balbo marciar fece un esercito contro lui sotto gli ordini di Bosone che da Bernardo era stato soverchiato, di Bernardo conte di Auvergne e di Ugo duca o marchese di Oltresenna che vennero ad attaccarlo nella contea di Autun ov'erasi ritirato; e già ne avevano preso la capitale quando intesero la morte di Luigi il Balbo. Bosone si rese possessore di tutta la contea; ma ben tosto dopo si riconciliò con Bernardo e gli diede la contea di Macon dipendente dal suo nuovo regno di Provenza, per farsene un appoggio contra i due re Luigi e Carlomano. Bernardo fu assediato in Macon sul terminar dell'anno 879 dai due re che lo presero e probabilmente punirono coll'ultimo supplizio la sua fellonia (*Vaissete*). La storia almeno non fa più menzione di lui dopo quell'epoca (*V. Bernardo II marchese di Settimania*).